

FELICE NITTOLO  
DISSONANZE





PALLAVICINI22

SPAZIO ESPOSITIVO  
PALLAVICINI22 ART GALLERY

Viale Giorgio Pallavicini 22  
48121 Ravenna  
www.pallavicini22.com  
@f pallavicini22  
pallavicini22.ravenna@gmail.com

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE  
DI EUROA CASADEI

FOTOGRAFIE DI STEFANO TEDIOLI

Un ringraziamento speciale a  
MATTEO RAMON AREVALOS e  
ALESSANDRO TEDDE

COL PATROCINIO DI



Comune di Ravenna  
Assessorato alla Cultura



A B A r a v e n n a  
ARTE E CULTURA DAL 1929

# FELICE NITTOLO

## DISSONANZE

A CURA DI  
ROBERTO PAGNANI

DAL 14 AL 31 MAGGIO 2022

# VIDEO INSTALLAZIONE

## TESTO DI ROBERTO PAGNANI

Critico d'Arte e curatore, Roberto Pagnani nato a Bologna e vive a Ravenna, città in cui svolge la sua attività di artista. Cresciuto in un contesto familiare dedito al mondo dell'arte da più generazioni, è stato a contatto diretto con opere dei maggiori protagonisti dell'ambiente culturale informale europeo e oggi è curatore dell'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani.



Archivio  
Collezione  
Ghigi-Pagnani

Nittolo è un artista che è sempre stato attratto dalle varie trasformazioni culturali che avvenivano nel mondo dell'arte seguendo con attenzione, già dagli anni settanta, il lavoro di artisti internazionali come, ad esempio, Marina Abramović, considerata tra le figure più importanti della performance art. Il suo è un interessantissimo e proficuo incontro con una nuova e coerente forma di rappresentazione del mosaico, vivendolo in chiave multimediale e performativa, sdoganando questa tecnica artistica dalla sua più anziana concezione di tecnicismo formale e rendendolo ancor più vivo e contemporaneo, provocatorio e trasgressivo, nelle sue possibilità di visione. Un esempio lampante, della sua nuova concezione visiva del mosaico, fu quella che concretizzò a Bologna nel 2000, in occasione di Arte Fiera, dove presentò, ed indossò, un proprio cappotto in mosaico. Fu un'immagine che girò tanto, sia in luoghi artistici e non. Quel cappotto fu una vera provocazione che affrancò il mosaico dalla tecnica convenzionale. Da allora, Felice Nittolo, iniziò un suo personale percorso tendente sempre alla ricerca del nuovo, con la volontà di non essere allineato al mosaico tradizionale.

La VIDEO INSTALLAZIONE, che l'artista ha portato in galleria, racconta, e riassume, la storia delle sue azioni performative che vanno dalla fine del 1998 all'inizio del 2012.

Su un cubo, che funge da piedistallo, alto circa 95 centimetri, prendono posto 4 monitor che occupano i lati della base. Ogni schermo trasmette un estratto, della durata di circa 2 minuti, estrapolato da una performance integrale dell'artista. Ci troviamo, quindi, di fronte ad una storia formata da azioni singole che sono suddivise in 4 movimenti: il primo è intitolato MosaicAzione 1998, il secondo MosaicAzione 1999, il terzo Blasfemo 2011, il quarto MusicaMosaico 2012. Quest'ultimo è stato realizzato in collaborazione con il musicista Matteo Ramon Arevalos. Le immagini, fatta eccezione di quelle con Arevalos, sono praticamente inedite.

In MosaicAzione 1998 l'artista è steso orizzontalmente su di un pavimento ed è circondato da una serie di vaschette contenenti tessere di mosaico sfuse. Mano a mano le vaschette vengono svuotate sul suo corpo. Colpisce in particolare modo quando le tessere vanno a ricoprire gli occhi e la bocca di Nittolo che inizia, simbolicamente, a "mangiarle" come per rappresentare la compenetrazione carnale tra l'artista ed il suo materiale preferito. Mastica e si nutre dello strumento del proprio lavoro. Ecco che, questa azione, ricorda anche una doccia di mosaico come allegoria di acqua purificante.

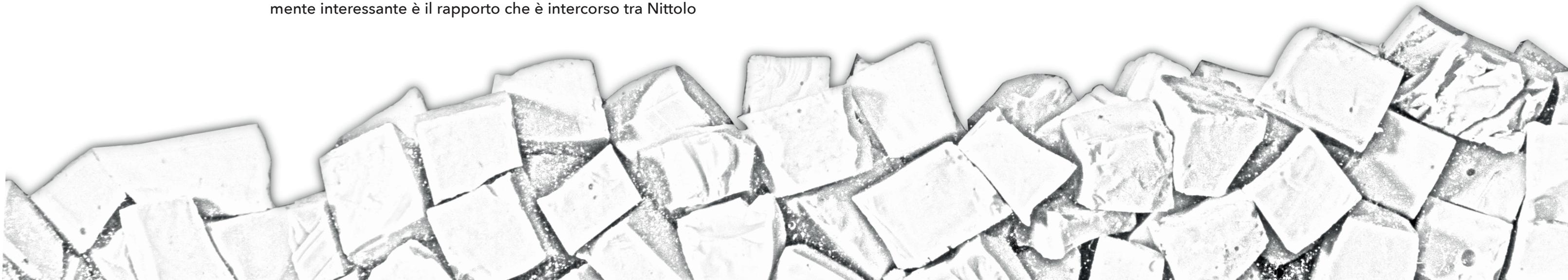
In MosaicAzione 1999 vi è un'ulteriore evoluzione del primo video. Qui vediamo una specie di vasca, costituita da mattoni refrattari (gli stessi che si usano nei luoghi per la produzione delle tessere vetrose dove è stata realizzata la performance). All'interno della vasca c'è il corpo adagiato dell'artista che viene ricoperto, a cascata, dalle tessere, per la maggior parte di rosse e gialle più alcune bianche, fino a ricoprirlo totalmente. Veniamo pervasi da una sensazione di soffocamento e di pericolo in quanto le tessere di vetro sono

taglienti e possono ferire il volto nella caduta contro la pelle. Ecco che la vasca diviene una sorta di tomba dell'artista e simboleggia, così, la sua dedizione verso la propria arte fin quasi al momento estremo.

In Blasfemo 2011 c'è un estratto della performance eseguita in occasione della Notte d'Oro a Ravenna. Inizia con l'artista che si tinge il viso ed il corpo di colore rosso sangue spremendosi addosso il contenitore del pigmento acrilico, dopodiché si avvolge il corpo ed il volto in un sudario per lasciare impressa la propria impronta corporea. Il tutto avviene alla presenza di alcune croci in mosaico color oro, appese in posizione rovesciata. L'azione venne eseguita senza aver avvisato del contenuto l'organizzazione della serata, mettendo in atto una vera e propria provocazione artistica. Qui troviamo un prorompente riferimento alla gestualità e azione.

Infine il quarto e ultimo movimento, dal titolo MusicAzione 2012, vede la preziosa collaborazione del pianista e compositore Matteo Ramon Arevalos. Egli è uno dei musicisti più colti e raffinati nel panorama musicale internazionale, specialmente nella disciplina del piano preparato. Estremamente interessante è il rapporto che è intercorso tra Nittolo

e Arevalos nell'aver ideato una performance musicale con interazione tra tessere e note. Il video parte con l'immagine simbolo distintivo di Nittolo che l'artista ha battezzato Mediterraneo. Questo segno, per Felice Nittolo, rappresenta sia l'orizzonte semi curvo della terra, sia la nascita della vita con un guizzo che cresce verso il cielo. Graficamente può ricordare una T capovolta. Contiene anche la tessera tipica creata dal mosaicista medesimo dove si fonde concettualmente una sembianza della tessera con la forma di una punta di pennello, come una gemma, che simboleggia la volontà di Nittolo di poter "dipingere attraverso il mosaico". Nel video l'immagine è composta da tessere, oro su bianco per le linee continue, e materiale naturale chiaro per le parti singole, sopra le corde del pianoforte. Quando Arevalos comincia a suonare la figura prende vita e movimento rimbalzando ritmicamente sulle corde del piano, scomponendosi in suoni, colori e nuove forme. Il mosaico diviene così nota in azione, in perfetta simbiosi tra vibrazione ed immagine.



MEDITERRANEO, la gallina ha fatto l'uovo  
2020  
bronzo, bitume, guscio d'uovo, resina, pigmenti  
151x123x8 cm



DETTAGLI



ERUZIONE

2021

malta, lava, scorie, vetro, pigmenti

130x170x8 cm



DETTAGLI



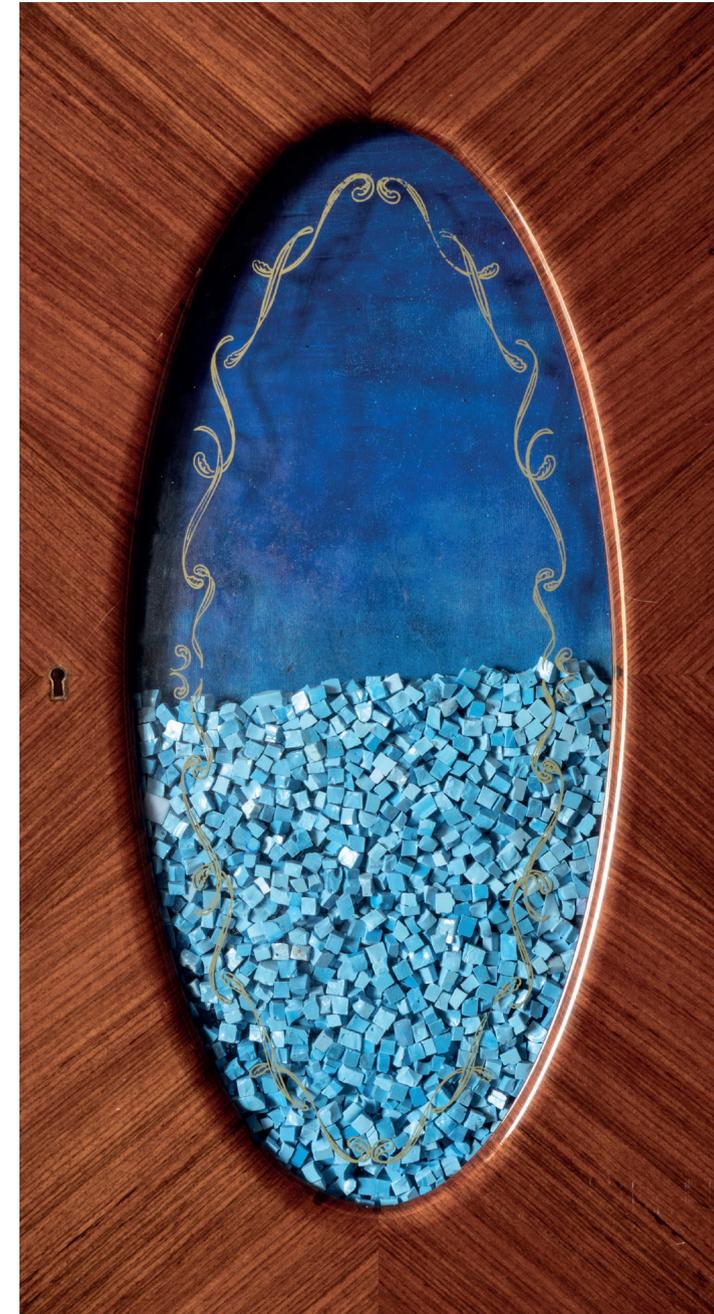
ORIZZONTE

2021

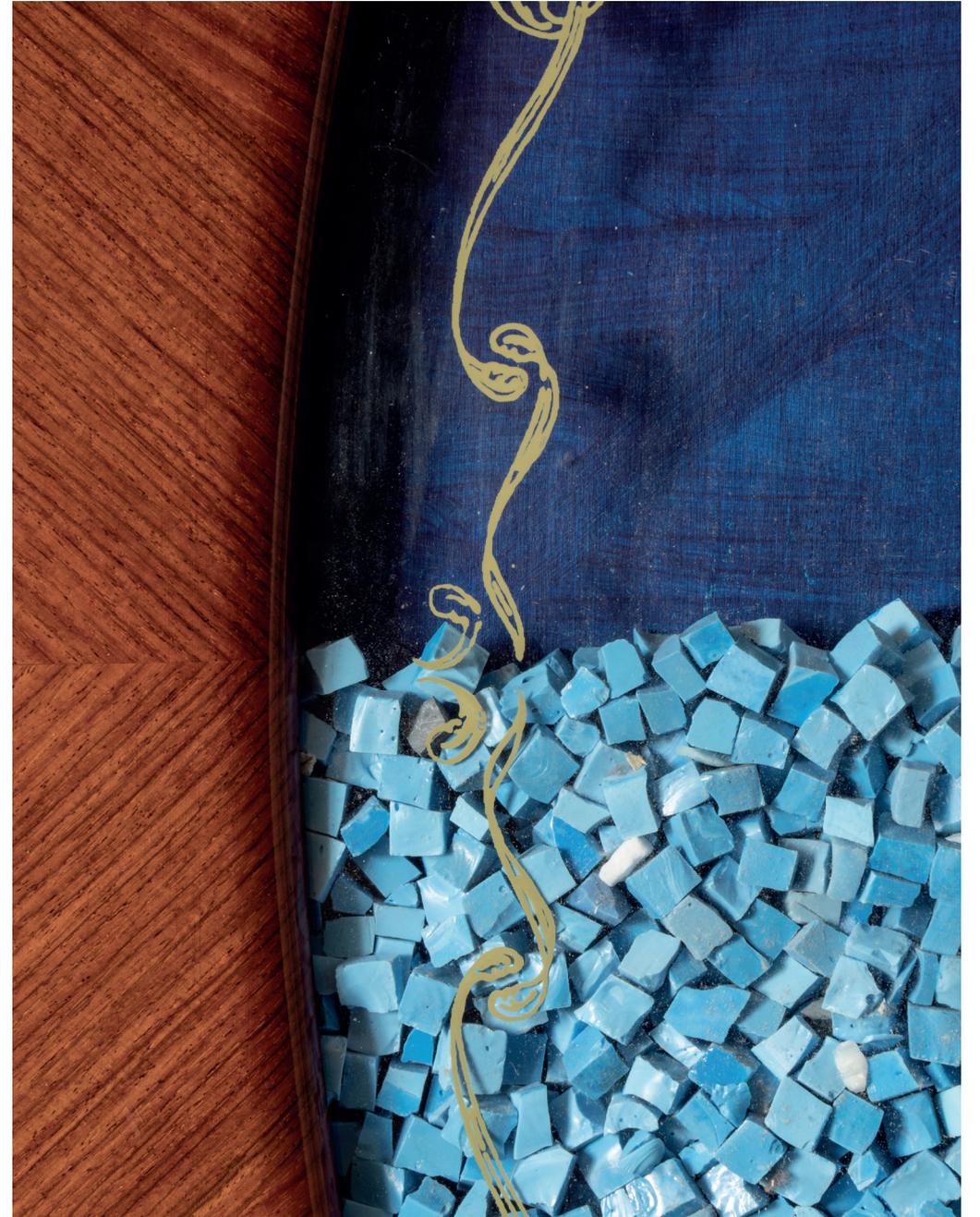
tessere di mosaico in pasta vitrea, legno

laccato, vetro decorato, pigmenti

75x40x3 cm



DETTAGLIO

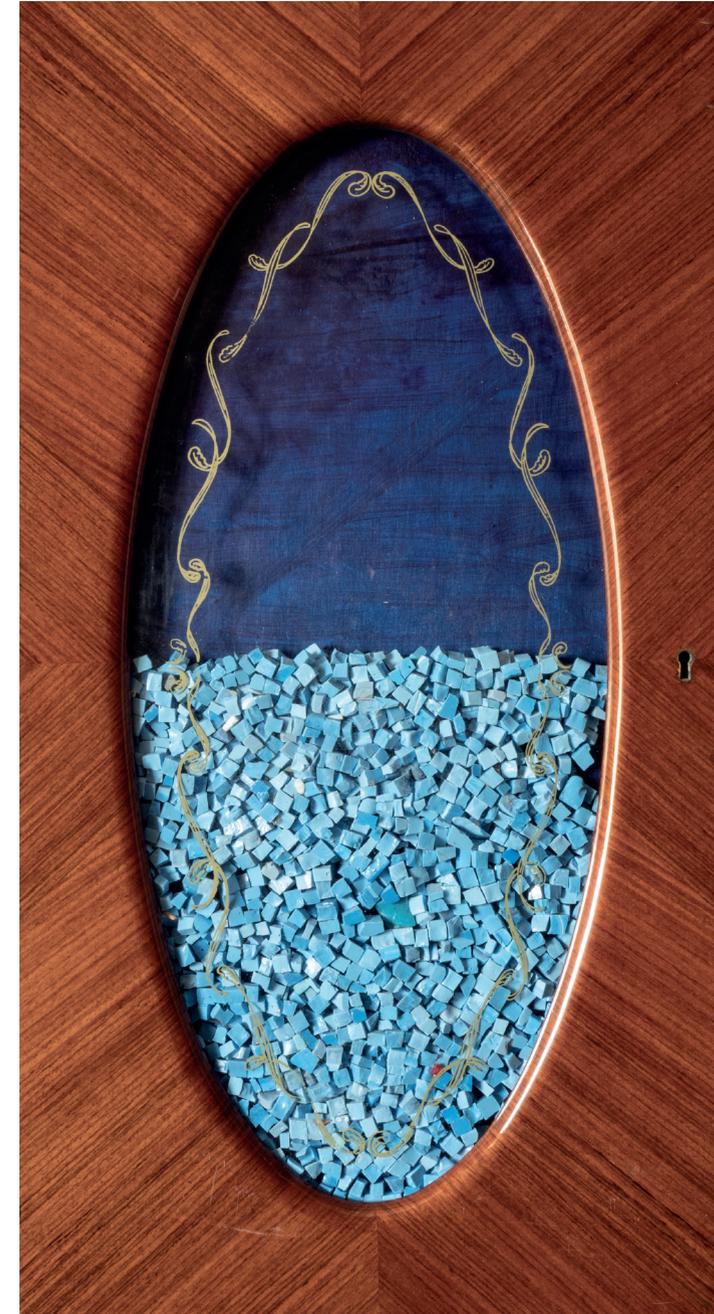


TESORO

2021

tessere di mosaico in pasta vitrea, legno laccato,  
vetro decorato, pigmenti

75x40x3 cm







BLASFEMO  
2011  
Performance, still da video



MOSAICAZIONE  
1998  
Performance, still da video



**MOSAICAZIONE**

1999

Performance, still da video



**MUSICA MOSAICO, MEDITERRANEO**

2012

Still da video

Performance con musica originale  
composta da Matteo Ramon Arevalos

# L'ARTISTA

# FELICE NITTOLO

Felice Nittolo nasce a Capriglia Irpina nel 1950. Dopo la prima formazione all'Istituto d'arte di Avellino e all'Accademia di Belle Arti di Napoli, nel 1968 si trasferisce a Ravenna «per amore del mosaico».

Nel 1984, in occasione del II Convegno Internazionale dell'AIMC (Louvain-la-Neuve Belgio) si impone all'attenzione internazionale con il manifesto *L'A-ritmismo*, attraverso il quale si fa promotore di un deciso rinnovamento del mosaico tradizionalmente inteso.

Dal 1989 il crescente apprezzamento internazionale della sua opera gli consente di esporre assiduamente in Italia e all'estero presso sedi veramente prestigiose.

Nel 1992 presenta il manifesto della *Nuova Tradizione* al III Convegno Internazionale dell'AIMC (San Pietroburgo) ed è presente a Genova alla mostra che commemora il cinquecentenario della scoperta dell'America. Nel 1996 allestisce la mostra *Always mosaic* nella sede di Casa Italia ad Atlanta in occasione della XXVI Olimpiade, e nel 1997 - mentre realizza ed espone a Ravenna e a Udine lavori musivi che incontrano l'ambito del design, si dedica anche alla scenografia. Allestisce le mostre *Byzantium Faventia Venetiae* (presso la Urban Glass: Center for Contemporary Glass di Brooklyn NY), *Avellana* (nella Chiesa del Carmine di Avellino) e *Murarie* (nella Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea della Repubblica di San Marino).

Nel 2000 realizza l'installazione *Abellinum* nelle catacombe della Chiesa paleocristiana di Prata di Principato Ultra (Avellino), ed espone più volte in Inghilterra (Exeter, Chichester, Sheffield) e negli Stati Uniti (San Diego, Seattle, Olimpia, New York). Nel 2001 rende nuovamente omaggio alla propria terra con la mostra *Centoportemorte*, allestita

presso la Chiesa del Carmine di Avellino e dedicata alla tragedia del terremoto dell'Irpinia, mentre negli anni seguenti - pur continuando ad esporre in varie sedi italiane - allestisce diverse importanti personali all'estero, tra cui la mostra *Il suono del silenzio* ospitata dai Musei d'Arte di Kawagoe e Saitama, in Giappone (2003) e la rassegna *Incantamenti* allestita presso la Galleria d'Arte Internazionale *Ismet Mujezinovic* di Tuzla, in Bosnia Erzegovina (2004).

Negli anni successivi, sperimenta ulteriormente le possibilità del vetro e della ceramica e realizza anche alcune video-performance, affianca all'attività creativa un profondo lavoro di riscoperta del lavoro dei massimi protagonisti della scuola musiva ravennate del Novecento, organizzando e curando nel corso degli anni una lunga serie di esposizioni monografiche retrospettive, cui si alternano esposizioni di artisti viventi (spesso "nuovi talenti" del mosaico); continua inoltre a esporre assiduamente in Italia, Francia, Giappone, Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Austria, Scozia.

In particolare nel 2007, in occasione del lancio mondiale della nuova Fiat 500, realizza l'opera *Ravenna 2007*.

L'anno seguente - durante il quale sue opere sono acquisite nelle nuove collezioni musive del Museo d'Arte di Ravenna - allestisce l'emozionante installazione *Acqua e Mosaico* nella cripta dell'antica Basilica di San Francesco a Ravenna;

Nel 2013 espone sull'Isola del Garda nell'ambito di Meccaniche della Meraviglie; nel 2014 è invitato ad allestire la mostra *Porziuncola a Chartres*.

Del 2015 è l'installazione nella Basilica di San Giovanni Evangelista a Ravenna.

Del 2016-17 è il progetto *RITORNO*, un percorso espositivo e installativo site-specific, a cura di Paolo Sacchini e Generoso Picone, che si è sviluppato in sette mostre differenti in luoghi antichi e inusuali del territorio irpino.

Nel 2017-18 allestisce un'ampia personale dal titolo *Felice Nittolo / Geografie a ritroso* presso il Museo Nazionale di Ravenna, a cura di Emanuela Fiori e Giovanni Gardini. E' inoltre presente nella Grande mostra storica presso il MAR di Ravenna dal titolo *MONTEZUMA FONTANA*



*MIRKO* la scultura in mosaico dalle origini a oggi.

Del 2018 è l'installazione *Luce* sull'altare nella basilica di San Petronio a Bologna e la Pietra e l'oro nella cappella dello Spirito Santo al monastero di Camaldoli (Arezzo).

Del 2019 *Svelata*, installazione site-specific sull'acqua nella Cripta nella Basilica di San Francesco Ravenna. *Albero della Memoria*, installazione permanente, scultura dedicata alle piccole vittime del terremoto dell'Aquila.

*Terre d'acqua*, a cura di Maria Rita Bentini, Castello Estense e Torre Abate, Mesola (Ferrara).

*La luce si fa forma*, a cura di Linda Kniffitz, installazioni site-specific nel Battistero Neoniano, Cappella di Sant'Andrea e Museo Arcivescovile di Ravenna.

Del 2020 *Emergenze*, mosaici nella Bologna delle acque a cura di Riccardo Betti, installazione site-specific Canale di Reno, finestrella di via Piella a Bologna.

*Verde - Bianco - Rosso*, a cura di Sandro Malossini, Regione Emilia Romagna, Bologna.

*CONTROLUCE*, *Ars communicat*, a cura di Agneta Kreischer, Traun, Austria.

*Litoritmo*, museo PAN di Napoli, organizzato da Daniela Ricci e dalla Home Gallery di Alessandro Vitiello. *100% Federico Fellini*, galleria il Vicolo Artecontemporanea, Cesena, a cura di Augusto Pompili e Marisa Zattini.

*Doni D'Autore*, l'arte contemporanea al Museo Nazionale di Ravenna, a cura di Emanuela Fiori e Serena Ciliani, Ravenna.

Coordinatore e promotore del progetto di solidarietà : *E... USCIMMO A RIVEDER LE STELLE* 40 artisti per l'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Installazione permanente. Ingresso storico Ospedale Civile, Ravenna.

2021 *Sacra Famiglia* installazione site-specific, *Altare del Voltone*, a cura di Riccardo Betti, Pieve di Cento, Bologna.

*L'albero delle Meraviglie e della speranza* a cura di Sandro Malossini, Regione Emilia Romagna, Bologna. *Seminiamo Arte MUBAQ*, Museo dei Bambini, a cura di Lea Contestabile e Antonio Gasparrini, Fossa, La-

quila.

*DANTE E' VIVO* a cura di Giovanni Gardini, Basilica di Santa Maria dell'Angelo, Faenza.

*SEGNI, SINOPIE, SEQUENZE* a cura di Emanuela Fiori e Andrea Sardo, Museo di Casa Romei, Ferrara.

*2022 MEMORIE PREZIOSE* Städtische Galerie Speyer, Germania.

*DANTE E' VIVO* Mostra diffusa, a cura di Anna Bottoli e Paolo Guglielmo Conti, Palazzo del Bue di Rivarolo Mantovano, Chiesa della Disciplina di Bozzolo, Chiesa Castello di San Martino dell'Argine, Mantova.

Per molti anni docente di arte del mosaico presso l'Istituto d'Arte "Nervi-Severini" di Ravenna, ha altresì insegnato presso l'Accademia di Belle Arti della stessa città ed è stato inoltre docente presso la Pilchuck School di Seattle (USA). Molte collezioni pubbliche e private custodiscono sue opere: dal Museo MAR della città di Ravenna al Tacoma Art Museum di Seattle, dal Museo Nazionale di Ravenna al Museo d'Arte di Kawagoe (Giappone).

Vive e lavora a Ravenna. [www.felicenittolo.it](http://www.felicenittolo.it)

FELICE NITTOLO  
DISSONANZE

/250



PALLAVICINI22

ART GALLERY

